
FISICA

Serie 9: Soluzioni

II liceo

Esercizio 3 *Processo adiabatico non quasi-statico*

1. Se grandezze termodinamiche sono definite *solo* nello stato iniziale e nello stato finale.
2. Sia S la sezione (=area di base) del cilindro. La pressione finale è data dalla massa che comprime il gas quindi

$$p = \frac{(m + m_0)g}{S}$$

3. Il sistema è adiabaticamente chiuso e quindi $Q = 0$, dunque avremo $\Delta U = W$. Il lavoro è dato $W = F^{est} \Delta x$ (perché la forza è costante) e quindi

$$W = (m + m_0)g\Delta h \quad \implies \quad \Delta U = (m + m_0)g\Delta h$$

4. Per calcolare la temperatura finale abbiamo a disposizione due possibilità:

- l'equazione del gas ideale ci dà

$$p_0 V_0 = N k_B T_0 \quad \text{con} \quad p_0 = \frac{m_0 g}{S}, V_0 = hS \implies N = \frac{m_0 g h}{k_B T_0}$$

e

$$pV = N k_B T \quad \text{con} \quad p = \frac{(m + m_0)g}{S}, V = (h - \Delta h)S$$

da cui

$$T = T_0 \frac{(m + m_0)(h - \Delta h)}{m_0 h} \quad (1)$$

- il primo principio e l'equazione $U = \frac{3}{2} N k_B T$ ci danno

$$\Delta U = \frac{3}{2} N k_B \Delta T = (m + m_0)g\Delta h$$

da cui

$$\Delta h = \frac{3}{2} \frac{m_0 h}{T_0 (m + m_0)} (T - T_0) \quad (2)$$

Risolvendo il sistema (1)+(2) si trova la temperatura finale

$$T = \left(\frac{2m}{5m_0} + 1 \right) T_0$$

e il volume finale grazie a

$$\Delta h = \frac{3m h}{5(m + m_0)} \implies V = Sh \left(1 - \frac{3m}{5(m + m_0)} \right)$$

5. Lo stato iniziale (U_0, V_0, N_0) e lo stato finale (U, V, N) sono conosciuti (U si trova via T) e si ha $N = N_0$, possiamo quindi calcolare la variazione di entropia che vale

$$\begin{aligned}\Delta S &= Nk_B \ln \left[\left(\frac{U}{U_0} \right)^{3/2} \frac{V}{V_0} \right] = Nk_B \ln \left[\left(\frac{T}{T_0} \right)^{3/2} \frac{h - \Delta h}{h} \right] \\ &= Nk_B \ln \left[\left(\frac{2m}{5m_0} + 1 \right)^{3/2} \frac{2m + 5m_0}{5(m + m_0)} \right]\end{aligned}$$

- caso $m = \frac{1}{2}m_0$: $\Delta S = Nk_B \ln 1,05 > 0$
- caso $m = 2m_0$: $\Delta S = Nk_B \ln 1,45 > 0$

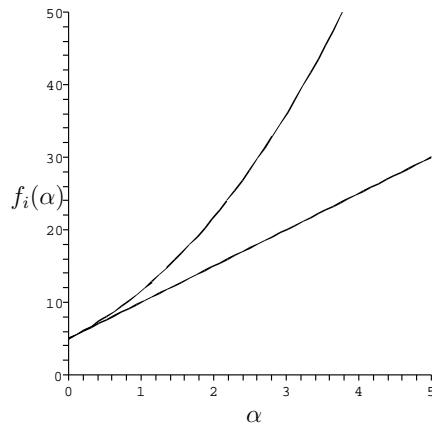
In generale poniamo $m = \alpha m_0$ con $\alpha > 0$, allora

$$\Delta S = Nk_B \ln \left[\left(\frac{2}{5}\alpha + 1 \right)^{3/2} \frac{2\alpha + 5}{5(\alpha + 1)} \right]$$

per dimostrare che $\Delta S > 0$ bisogna dimostrare che $\left(\frac{2}{5}\alpha + 1 \right)^{3/2} \frac{2\alpha + 5}{5(\alpha + 1)} > 1$ ossia

$$\underbrace{\left(\frac{1}{5} \right)^{3/2} (2\alpha + 5)^{5/2}}_{=f_1(\alpha)} > \underbrace{5(\alpha + 1)}_{=f_2(\alpha)}$$

possiamo disegnare le funzioni $f_1(\alpha)$ e $f_2(\alpha)$ e verificare la disuguaglianza. Abbiamo: curva = $f_1(\alpha)$, retta = $f_2(\alpha)$ e sappiamo che $f_1(0) = f_2(0) = 5$



Abbiamo quindi $\Delta S > 0$, ed essendo un *sistema adiabaticamente chiuso* ($\delta Q = 0$), sappiamo che la variazione di entropia è dovuta ad una produzione interna di entropia $\delta_i S > 0$, il processo è quindi *irreversibile*.

Complemento

Se consideriamo l'evoluzione precedente come una successione di L tappe, in cui in ogni tappa si aggiunge una massa $\frac{m}{L}$ alla massa precedente che vale $m_0 + (i - 1)\frac{m}{L}$,

dove $i = 1, \dots, L$ indica la tappa considerata, allora possiamo calcolare la differenza di entropia nella i esima tappa sostituendo

$$m \rightarrow \frac{m}{L} \quad \text{e} \quad m_0 \rightarrow m_0 + (i-1)\frac{m}{L}$$

si ha quindi¹ ($1 \leq i \leq L$)

$$\Delta S_i = Nk_B \ln \left[\left(\frac{2\frac{m}{L}}{5(m_0 + (i-1)\frac{m}{L})} + 1 \right)^{3/2} \frac{2\frac{m}{L} + 5(m_0 + (i-1)\frac{m}{L})}{5(\frac{m}{L} + m_0 + (i-1)\frac{m}{L})} \right]$$

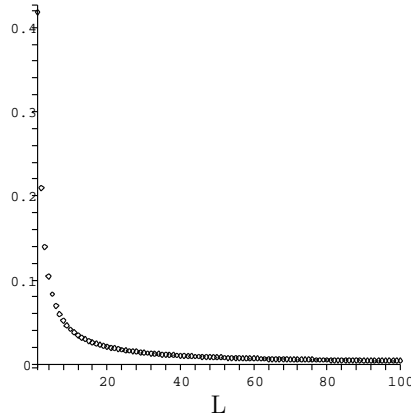
Visto che ogni tappa è un processo simile a quello studiato sopra sappiamo che ogni $\Delta S_i > 0$ da cui la variazione di entropia nell'insieme delle L tappe da

$$\Delta S = \sum_{i=1}^L \Delta S_i > 0$$

ed il processo è ancora *irreversibile*.

Se L diventa grandissimo, ossia il processo avviene passando da un numero grandissimo di stati di equilibrio allora il processo diventa *quasi-statico*, ma sempre *irreversibile* poiché avremo sempre $\Delta S > 0$.

Possiamo rappresentare graficamente la differenza di entropia ΔS in funzione del numero di tappe L , prendiamo $N = N_A$, $m = \frac{1}{2}m_0$ otteniamo



dove vediamo che $L = 1$ corrisponde alla situazione studiata sopra. Possiamo constatare che quando L cresce la variazione di entropia diminuisce, ma si ottiene $\Delta S = 0$ solo quando il numero di tappe diventa infinito

$$\lim_{L \rightarrow \infty} \Delta S(L) = 0$$

¹Questo risultato lo si ottiene anche nel modo seguente:

$$\begin{aligned} \Delta S_i &= S_i - S_{i-1} = S_0 + Nk_B \ln \left[\left(\frac{U_i}{U_0} \right)^{3/2} \frac{V_i}{V_0} \right] - \left\{ S_0 + Nk_B \ln \left[\left(\frac{U_{i-1}}{U_0} \right)^{3/2} \frac{V_{i-1}}{V_0} \right] \right\} \\ &= Nk_B \ln \left[\left(\frac{U_i}{U_{i-1}} \right)^{3/2} \frac{V_i}{V_{i-1}} \right] \end{aligned}$$

ciò corrisponde ad aggiungere delle masse la cui massa tende a zero, ossia $\frac{m}{L} \rightarrow 0$. Supponendo che l'entropia delle masse aggiunte non cambia ($\Delta S^{est} = 0$), ipotesi corretta vista l'assenza d'attrito², nel limite $L \rightarrow \infty$, si ha un processo reversibile poiché per il sistema *isolato* gas + masse/pistone si ha $\Delta S^{tot} = 0$: il processo reversibile è quindi il processo quasi-statico in cui si passa da un'infinità di stati di equilibrio³.

Esercizio 4 *Processo adiabatico quasi-statico e reversibile*

Si riutilizzano i risultati dell'esercizio precedente trovati con l'equazione dei gas ideali, con la quale abbiamo dimostrato che

$$T = T_0 \frac{(m + m_0)(h - \Delta h)}{m_0 h} \quad (3)$$

1. Dall'equazione $pV^\gamma = p_0V_0^\gamma$ abbiamo

$$(m + m_0)(h - \Delta h)^\gamma = m_0 h^\gamma$$

da cui

$$\Delta h = h - \left(\frac{m_0 h^\gamma}{m + m_0} \right)^{1/\gamma} \quad (4)$$

Risolvendo il sistema (3)+(4) si trova la temperatura finale

$$T = \left(1 + \frac{m}{m_0} \right)^{\frac{\gamma-1}{\gamma}} T_0$$

e il volume finale grazie a

$$\Delta h = \left(1 - \left(1 + \frac{m}{m_0} \right)^{-\frac{1}{\gamma}} \right) h \implies V = Sh \left(1 + \frac{m}{m_0} \right)^{-\frac{1}{\gamma}}$$

Lo stato iniziale (U_0, V_0, N_0) essendo conosciuto conosciamo anche lo stato finale (U, V, N) (U si trova via T) e si ha $N = N_0$.

2. Lo stato iniziale (U_0, V_0, N_0) e lo stato finale (U, V, N) sono conosciuti, possiamo quindi calcolare la variazione di entropia che vale

$$\begin{aligned} \Delta S &= Nk_B \ln \left[\left(\frac{T}{T_0} \right)^{3/2} \frac{V}{V_0} \right] = Nk_B \ln \left[\left(1 + \frac{m}{m_0} \right)^{3/5} \left(1 + \frac{m}{m_0} \right)^{-3/5} \right] \\ &= Nk_B \ln 1 = 0 \end{aligned}$$

Abbiamo quindi verificato che $\Delta S = 0$, ed essendo un *sistema adiabaticamente chiuso* ($\delta Q = 0$), sappiamo che la variazione di entropia può essere unicamente positiva o nulla e dovuta ad una produzione interna di entropia $\delta_i S > 0$, in

²Le masse sono considerate dei sistemi meccanici e dimostreremo che l'entropia per i sistemi meccanici adiabaticamente chiusi varia a causa delle forze d'attrito.

³Attenzione: non pensare che si ha sempre un processo reversibile quando si hanno un'infinità di tappe, questo non è vero in generale!

questo caso dunque $\delta_i S = 0$: non vi è produzione di entropia all'interno del sistema. Considerato il fatto che abbiamo supposto una trasformazione *reversibile* potevamo già aspettarci $\Delta S = 0$, infatti

trasformazione reversibile per un sistema adiabaticamente chiuso $\implies \Delta S = 0$

ma ricordiamo che $\Delta S = 0$ (per un sistema adiabaticamente chiuso) non implica la reversibilità.

Esercizio 5 *Radiazione cosmica di fondo*

1. Supponendo un'espansione isentropica⁴, tra due stati di equilibrio abbiamo $\Delta S = S_f - S_i = 0$ da cui (utilizzando $V_f = 2V_i$)

$$S(U_f, V_f) = S(U_i, V_i) \implies V_f T_f^3 = V_i T_i^3 \Rightarrow 2T_f^3 = T_i^3 \implies T_f = \frac{2,7 \text{ K}}{2^{1/3}} = 2,1 \text{ K}$$

2. Se tra 10000 anni si misurasse una temperatura di 4,7 K, questo è un segno che l'universo si sta contraendo, poichè $V_i T_i^3 = V_f T_f^3$.

⁴Questa è una predizione non evidente scaturita da un calcolo utilizzando un modello cosmologico appropriato.